

MOZIONE

OGGETTO: ABBATTIMENTO IMU PRIMA CASA

PREMESSO CHE

- 1) La costituzione Italiana all'art. 53 afferma che tutti i cittadini sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva;
- 2) Il Governo Monti con il D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011 n. 214 ha abrogato l'ICI ed anticipato l'istituzione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) a decorrere dal 1° gennaio 2012;
- 3) relativamente al versamento della prima rata avvenuto il 18 giugno 2012, l'Ufficio Tributi comunale forniva il dettaglio dei pagamenti nelle quattro voci dell'imposta:

abitazione principale € 1.290.000,00

terreni agricoli € 118.000,00

aree fabbricabili € 297.000,00

altri fabbricati € 2.770.000,00 (questa voce comprende tutte gli immobili che non rientrano nell'abitazione principale e gli immobili produttivi: uffici, alberghi, capannoni, ecc. ; gli importi sono arrotondati alle migliaia di €);

- 4) a seguito della seconda rata IMU con scadenza avvenuta il 17 settembre scorso, per quanto riguarda il gettito complessivo atteso dall'IMU di € 11.900.000 è così composto:

abitazione principale € 2.345.000,00

altri fabbricati € 8.066.000,00

terreni agricoli € 420.000,00

aree fabbricabili € 1.069.000,00

- 5) le proiezioni del Ministero relative al Comune di Senigallia sono pari a € 9.597.868 evidenziando un extragettito di € 2.302.132.

- 6) In un momento di profonda crisi economica internazionale, dove il disagio sociale spesso sfocia in tragedia, l'introduzione dell'IMU sull'abitazione principale, alla quale ribadiamo la nostra contrarietà, è un atto che colpisce uno dei diritti fondamentali del cittadino. La prima abitazione rappresenta da sempre un bene costruito dopo anni di sacrifici, di lavoro e di sudore da parte di genitori e figli che reputiamo assolutamente ingiusto tassare.

- 7) I cittadini italiani sono attualmente in condizioni di non poter più far fronte alle loro obbligazioni tributarie, strangolati da un fisco sempre più oppressivo, arrogante e fuorilegge, dotato di strumenti eversivi e ben oltre il limite dei comportamenti delinquenziali ed usurari, in barba non solo allo Statuto del Contribuente, legge dello Stato, ma a qualsiasi elementare criterio di buon senso ed umanità. Infatti a Senigallia sono sempre di più i negozi del centro storico che chiudono anche a causa dell'elevata contrazione dei consumi interni.

- 8) L'IMU, nella sua nuova veste, si caratterizza in un'imposta patrimoniale permanente e ripetuta, che pesa in particolar modo in maniera feroce sulle famiglie monoredito, le giovani coppie che pagano il mutuo, i pensionati con una pensione bassa, i piccoli commercianti, gli artigiani e le attività legate all'agricoltura. Da tale imposta sono attualmente esentate, senza alcun motivo, le fondazioni bancarie.

TUTTO CIO' PREMESSO

- 1) Considerato che ogni Comune ha il dovere, in quanto Amministratore del territorio e delle problematiche dei suoi cittadini, di trovare tutte le soluzioni possibili che possano andare incontro alle loro esigenze senza per questo dover essere continuamente vessati;
- 2) considerato che il decreto ministeriale del 2 agosto dà la facoltà ai comuni, oltre a rivedere completamente il bilancio entro il 31 ottobre, di approvare/variare entro la stessa data le aliquote Imu precedentemente stabilite;
- 3) i Comuni possono elevare le detrazioni fino a concorrenza dell'importo dovuto, salvo il rispetto del vincolo di bilancio

SI FA MOZIONE

- 1) di abbassare l'aliquota relativa alle abitazioni principali allo 0,2%;
- 2) di abbassare le aliquote e di aumentare le detrazioni come previsto dalla legge per azzerare l'IMU a tutte le famiglie e a tutti i pensionati di Senigallia che sono proprietari di un'unica abitazione;
- 3) di rivedere insieme a tutte le associazioni di categoria, le aliquote che riguardano le attività del settore Turismo, gli artigiani e le attività legate all'agricoltura;
- 4) di inserire, nel regolamento comunale un'aliquota che vada a colpire pesantemente il patrimonio immobiliare delle Banche, delle Fondazioni Bancarie e le attività commerciali della Chiesa Cattolica.

Senigallia, 5 ottobre 2012